

più violento, ma che apparecchia i modi per evitarlo; è saggezza che tende a far prevalere i grandi nobili pensieri, che quando si tratta di grandi maggioranze acchiudono in loro anche i grandi loro interessi; è infine fraternità, moralità, base vera di una grande e feconda politica. Se *La Nazione* si terrà in questa via, com'è già, amplissima, fecondissima, bellissima, avrà la sorte di guidare la coscienza pubblica in modo conforme alle sorti d'Italia e al posto che in Italia tiene oggi Firenze.

Mostrando — e ne ha ben ragione — che Firenze è presta a consentire che la sede del Governo (io vorrei che non si dicesse *capitale*, vorrei anzi che si dicesse che Italia non ha capitale, perchè solo Roma può esser sua capitale) sia trasportata dove gl'interessi d'Italia richieggono, che giudice competente ed unico è il Re, la missione è stata bene inaugurata e trova garanzia in sè e il Parlamento, che se fosse essa stata scelta, non la stimerebbe nè un onore nè una fortuna nè una disgrazia, ma un grave peso sì; che essa raccoglierebbe tutte le sue forze morali per sostenere in modo conforme ai grandi interessi della patria, e a quei fini che ha indotto la grande decisione. Questo dichiarando, viene eziandio a rispondere a chiunque si facesse innanzi con considerazioni locali, apparecchia il terreno della legalità e dei disinteressi almeno apparenti.

Si parla di sciogliere il municipio di Torino e quei tali comitati, ed io ne convengo, ma per noi toscani sono argomenti delicatissimi, e per toccarli senza far peggio conviene una mano delicatissima, e neppure so vederne l'utilità. Questo possono fare giornali d'altre